

**ISTITUTO COMPRESIVO "G. DANTONI" SCICLI**  
**TRIENNIO 2019 - 2022**  
**Linee Guida Nazionali**  
**(art. 1 comma 16 L. 107/2015)**

***"Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione"***



### **Introduzione**

La scuola dell'obbligo è, per eccellenza, il luogo educativo e formativo dove si pongono le basi per lo sviluppo personale e civico dei futuri cittadini e delle future cittadine; l'uguaglianza, le pari opportunità di genere, la valorizzazione delle differenze sono dunque, in quest'ottica, temi fondativi e trasversali di tutto il fare scuola, principi pedagogici da cui non si può prescindere, nel momento in cui si consideri l'educazione come attenzione e centralità dei soggetti.

Non solo, c'è un principio costituzionale espresso, in particolare, nell'Art. 3, qui di seguito riportato:

*"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese",* che impone alla scuola di essere in prima linea per attuare questo "pieno sviluppo della persona umana...", perché è proprio sul terreno culturale che esso, prima di tutto, si gioca.

Infatti:

- solo l'evoluzione culturale può rendere reale la parità acquisita con le leggi;
- è il terreno dove possiamo sperare di modificare idee, atteggiamenti che, inconsapevolmente, nella vita quotidiana, facciamo nostri, mantenendo un costume e una visione della realtà rigidamente semplificata (stereotipo);
- è uno dei primi passi da intraprendere per affrontare il dramma della violenza degli uomini sulle donne, violenza che affonda le sue radici nella cultura della discriminazione e nella "mentalità" della sopraffazione.

Pertanto, per realizzare questi principi nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, così come viene chiaramente sottolineato nell'art.1 comma 16 L. 107/2015 *"Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche*

indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119", il nostro Istituto si propone di realizzare questo percorso formativo come di seguito delineato.

#### **Finalità generali :**

- Far acquisire la capacità di riconoscere il valore della differenza, superando discriminazioni e stereotipi e riconoscendole il valore di risorsa.
- Educare e favorire la promozione della cultura della parità tra i sessi e il rispetto delle differenze di genere.
- Far maturare, nella coscienza collettiva, la necessità di una equilibrata rappresentanza dei generi in ogni ambito della vita sociale, politica e lavorativa per combattere ed eliminare gradualmente ogni forma di stereotipo e di discriminazione.

#### **Obiettivi generali :**

- Promuovere strumenti di conoscenza e di riflessione sull'identità di genere e sulla valorizzazione delle differenze.
- Promuovere il superamento degli stereotipi di genere fornendo ad alunni e alunne strumenti critici di analisi che permettano di progettare il loro percorso di vita superando i modelli normativi di maschilità e femminilità.
- Assumere, da parte degli studenti, una visione critica rispetto al genere nel guardare ai fenomeni della vita quotidiana.
- Sviluppare una maggiore comprensione degli altri andando al di là di ogni stereotipo.
- Promuovere la fiducia nelle Istituzioni e nel lavoro delle Forze dell'Ordine che tutelano i diritti di cittadinanza di donne e uomini.

### **SCUOLA DELL' INFANZIA**

<b>Competenze chiave europee</b>	<b>Competenze dal Profilo dello Studente al termine della Scuola dell'Infanzia</b>
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
Competenze sociali e civiche	Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
Consapevolezza ed espressione culturale.	Si esprime in modo personale, con

creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

**Campi di esperienza coinvolti:** I discorsi e le parole; Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; La conoscenza del mondo; Immagini, suoni, colori.

**Contenuti :**

- La propria identità
- Le differenze e le similitudini tra maschietti e femminucce
- I mestieri
- I personaggi delle fiabe

**Attività/Durata :** Tutto l'anno scolastico

**Modalità di realizzazione:**

- ❖ Conversazioni, giochi simbolici, abbinamento delle parole che fanno rima tra loro, rappresentazioni grafiche, lettura di immagini, drammatizzazioni, utilizzo di cartelloni, immagini, racconti, giochi per illustrare le differenze e somiglianze di genere
- ❖ Giochi di ruolo
- ❖ Sviluppo dell'autostima attraverso la routine quotidiana
- ❖ Giochi didattici e motori che favoriscano la conoscenza reciproca, lo sviluppo delle dinamiche relazionali e l'individuazione di sentimenti e stati d'animo.

**SCUOLA PRIMARIA**

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello Studente al termine del Primo Ciclo di istruzione
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni
Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri
Consapevolezza ed espressione culturale	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali

**Discipline coinvolte:** Tutte

**Contenuti :**

- La donna nella storia, nella letteratura e nell'arte
- La donna nelle varie culture
- Lavori "da donna" e lavori "da uomini" e condizionamento sociale
- La parità di genere nella lingua italiana;

**Attività/Durata :** Tutto l'anno scolastico

**Modalità di realizzazione:**

- ❖ Riflessioni sui temi della diversa identità di genere, sulla legalità e sulla lotta alle culture violente (di origine etnica, religiosa o sociale come, ad esempio, quella mafiosa)
- ❖ Attività di laboratorio per far entrare gli alunni in contatto con storie di "altri", dalle quali far nascere costruttive riflessioni sulle dinamiche interpersonali, favorendo, in maniera creativa, atteggiamenti consapevoli di comunicazione e cooperazione tra pari.
- ❖ Utilizzo di tecniche di brain-storming e cooperative learning adatte a promuovere relazioni paritarie e autentiche.
- ❖ Produzione di elaborati di diverso tipo: cartelloni, vignette e/o fumetti, fotografie, brevi narrazioni, articoli e/o inchieste per il giornalino scolastico.

Inoltre ci si propone di aderire a iniziative di carattere nazionale e/o internazionale suggerite dal MIUR, quali, per esempio, il "25 novembre –Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne" o proposte da altri enti pubblici o privati, come l'iniziativa del "Giardino dei Giusti e delle Giuste" .

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello Studente al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni
Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri

Consapevolezza ed espressione culturale	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali
---	--

**Discipline coinvolte:** Tutte

**CONTENUTI :**

- La donna nei diversi ambiti culturali e civiltà;
- La parità fra i generi nella comunicazione mediatica;
- La parità di genere nella lingua italiana;
- Conoscenza delle azioni delle Istituzioni, forze di polizia e magistratura che tutelano i diritti di cittadinanza di donne e uomini.

**Attività/Durata :** Tutto l'anno scolastico

**Modalità di realizzazione :**

L'educazione al rispetto/parità di genere prima di tutto sarà realizzata come modalità trasversale di fare didattica, con particolare attenzione a tutte le attività che facilitano :

- ❖ l'esplicitazione delle emozioni
- ❖ la condivisione di compiti
- ❖ la cooperazione al posto della competizione
- ❖ la scoperta di nuovi punti di vista e di nuovi modi di interagire
- ❖ la riflessione sulla diversità come ricchezza
- ❖ l'accettazione non passiva dell'altro e del suo punto di vista
- ❖ il mettersi nei panni dell'altro (empatia)

In ogni disciplina poi, si verificherà l'adeguatezza dei contenuti e del linguaggio usato nei libri di testo non solo per quanto riguarda la presenza di eventuali stereotipi del maschile e del femminile, ma anche per quanto concerne l'uso del genere in ambito linguistico, proponendo tali attività di verifica come momento di riflessione sull'argomento.

**Ulteriori attività :**

- ❖ Lettura di libri, brani, documenti, norme, etc. e successiva riflessione guidata.
- ❖ Visione di film in orario scolastico sulle problematiche trattate, anche a classi aperte.
- ❖ Sperimentazione di giochi di squadra per favorire la collaborazione e il rispetto dell'avversario/avversaria.
- ❖ Incontri con esperti e referenti di associazioni, istituzioni e Forze dell'Ordine.

Inoltre ci si propone di aderire a iniziative di carattere nazionale e/o internazionale suggerite dal MIUR, quali, per esempio, il **"25 novembre –Giornata internazionale per**

**l'eliminazione della violenza contro le donne**” o proposte da altri enti pubblici o privati, come l’iniziativa del **“Giardino dei Giusti e delle Giuste”** .

#### **Monitoraggio, verifica e valutazione**

Per quanto riguarda il monitoraggio, la verifica, la valutazione delle proposte e l'efficacia delle strategie adottate, per ciascun ordine di scuola ci si attiverà con i vari strumenti di rilevazione e valutazione delle competenze considerate, già predisposti o opportunamente definiti, sia in itinere che a conclusione del progetto stesso.

Inoltre i materiali prodotti saranno oggetto di condivisione e diffusione per consentire un graduale processo di consolidamento delle azioni a favore di una Educazione al rispetto veramente efficace.

#### **Per i docenti**

Considerando la necessità di acquisire una maggiore consapevolezza delle varie problematiche delineate e tradurle in proposte didattiche adeguate alle realtà educative sempre più complesse presenti nella realtà odierna, ci si propone, come docenti, di organizzare e/o aderire a iniziative di formazione sull'Educazione alla parità di genere .